

vaste provincie, ed io non solamente non so vedere la possibilità di un tale Consorzio, ma non riesco neppure a comprendere in forza di quale necessità i produttori siciliani dovrebbero essere sottoposti ad un vincolo così grave e pericoloso.

Noi possiamo vincolare il diritto di vendita ed affidare al Consorzio la vendita, nell'interesse di tutti i produttori, di fronte alla necessità di difendersi dall'opera degli sfruttatori. Ma nel campo della produzione ci saranno pure inconvenienti; essi però non sono tali da consigliare che le energie individuali siano paralizzate al punto a cui arriva così facilmente l'onorevole Luzzatto.

PRESIDENTE. Onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta gli emendamenti?

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Senza fare perdere tempo alla Camera con altri argomenti per le ragioni esposte dall'onorevole Pantano e dall'onorevole relatore, dichiaro di non potere accettare l'emendamento dell'onorevole Luzzatto Arturo.

Accetto però quello dell'onorevole Brizzolesi ed altri colleghi, col quale si propone di aggiungere questo inciso nel primo comma dell'articolo secondo: « disponendo le vendite in modo da soddisfare a tutte le richieste d'acquisto ».

Accetto ugualmente, salvo a modificarlo nella forma l'emendamento degli onorevoli Orioles e Fili-Astolfone, per togliere ogni dubbio, sebbene non vi sia bisogno, sui monopoli eventuali temuti da loro.

ORIOLES. Abbiamo proposto la fusione con quello dell'onorevole Brizzolesi.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non posso però accettare l'altro emendamento dell'onorevole Fili-Astolfone, riguardante la aggiunta da farsi all'ultimo comma delle parole: « nonché a quello degli attuali magazzini privati ».

FINOCCHIARO-APRILE. Io vorrei sapere che significa questo emendamento dell'onorevole Brizzolesi.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non aggiunge nulla, ha il valore d'un semplice schiarimento.

FINOCCHIARO-APRILE. Allora chiedo di parlare.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. L'articolo con l'aggiunta proposta dall'onorevole Brizzolesi, al primo comma verrebbe così:... « in altri porti dell'isola, disponendo le vendite in

modo da soddisfare a tutte le richieste d'acquisto ».

MARINUZZI. Lo vogliamo spiegato, perchè non lo comprendiamo!

PRESIDENTE. Prima di tutto do lettura dei due emendamenti fusi in uno solo:

« Il Consorzio non potrà rifiutarsi di vendere lo zolfo a chiunque ne faccia richiesta, per l'esportazione sui mercati italiani ed europei, disponendo le vendite in modo da soddisfare a tutte le richieste di acquisto.

« Il prezzo sarà uguale per tutti e sarà fissato per periodi da determinarsi con disposizione regolamentare ».

Questo emendamento è firmato dagli onorevoli Orioles, Fili-Astolfone e Brizzolesi, in sostituzione degli emendamenti da loro presentati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Finocchiaro-Aprile.

FINOCCHIARO-APRILE. Come ha annunciato l'onorevole Presidente i due emendamenti Brizzolesi e Orioles-Fili-Astolfone sono stati fusi, riproducendo in unica formula i concetti dell'uno e dell'altro.

A me pare necessario però che sia chiarito il significato della prima parte, che formava già l'emendamento proposto dall'onorevole Brizzolesi. Che cosa significa: « Il Consorzio non potrà rifiutarsi di vendere lo zolfo a chiunque ne faccia richiesta »? È evidente che il Consorzio, debba soddisfare, nel limite del possibile, a tutte le richieste d'acquisto. Lo scopo del Consorzio è precisamente quello di provvedere alla vendita dello zolfo.

Mi sembra, quindi, che la formula adoperata sia superflua. Volendola mantenere dovrà spiegarsi se s'intende che tutti coloro che richiedono una data quantità di zolfo abbiano diritto di averla o se si vuole soltanto escludere ogni tentativo di monopolio. In materia così delicata bisogna essere precisi onde evitare gli inconvenienti, che, per equivoche interpretazioni, potrebbero verificarsi.

BRIZZOLESI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli.

GALLI, *della Commissione*. Desidero di affermare una cosa, perchè non si creda il contrario di quel che è vero.

La Commissione ha molto esaminato questo articolo, e lo formulò in modo da non lasciar luogo a dubbio alcuno sul significato dell'articolo stesso.